

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2020

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Il Primo Festival dell'Editoria sul Mondo Antico: Roma 11 aprile 2019

di Luigi De Cristofaro

Festival

dell' **E**ditoria
sul **M**ondo **A**ntico

il **Centrum Latinitatis Europae (C.L.E.)**



presenta il primo

Museo dell'Arte Classica della Sapienza, Università di Roma, giovedì 11 aprile 2019

9.30-11: iniziamo presto! L'editoria sul mondo antico per i ragazzi

Carola Susani, *Odissea da Omero*, La Nuova Frontiera (presenta **Valentina Murmura**)

Marino Amodio e Vincenzo Del Vecchio, *Terraneo*, Gallucci Editore

Un esperimento nelle scuole medie ed elementari: ***Ve lo racconto io, il mito!***

Un laboratorio tra liceo classico e artistico: **Teocrito, Tirsi-graphic novel**

11-13.30: tra ricerca e divulgazione

Romualdo Marandino, *Magna Grecia. L'attività letteraria*, Delta Tre (**Massimo Di Marco**)

Laura Pepe, *Gli eroi bevono vino*, Laterza (**Rossella Vuolo**)

Fabio Giorgio Cavallero, *Arae Sacrae*, L'Erma di Bretschneider (**Igor Baglioni**)

Luigi De Cristofaro, *LHIS. An Essay about a Pivotal Concept*

in the Early Epic traditions, Arbor Sapientiae (**Amalia Margherita Cirio**)

Giuliana Calcani, *Il collezionismo di antichità*, Efesto Edizioni (**Carmine Mastroianni**)

14.30-17.30: didattica del mondo antico

Laura Pepe-Valeria Novembri-Enrico Galimberti, *Uomini e mondi*, A. Mondadori (**Antonella Fucecchi**)

Giampiero Ruggiero, *Pagina Nova*, Collana Dafne, Salentina Editrice (**Maria Grazia Iodice**)

Maria Pia Ciuffarella-Angelo Diotti, *Mirum Iter*, Bruno Mondadori (**Domenico Plataroti**)

Camillo Neri, *Methodos*, Loescher (**Maurizio Sonnino**)

Eva Cantarella - Giulio Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, Einaudi (**Aroldo Barbieri**)

Marzia Mortarino, Mauro Reali, Gisella Turazza, *Primordia rerum.*

Storia e antologia della letteratura latina, Loescher (**Giorgio Piras**)

17.30

Marco Ricucci dialoga con

Lucio Russo, *Perché la cultura classica. La risposta di un non classicista*, Mondadori

con le performances di **Theatron – Teatro Antico alla Sapienza**

saranno presenti gli Autori dei volumi presentati

*
sarà possibile prenotare visite guidate gratuite al Museo
(a cura di **Claudia Carlucci**: claudia.carlucci@uniroma1.it)

*
la partecipazione per i docenti è valida come aggiornamento e
formazione: sarà rilasciato l'attestato CLE

informazioni e segreteria:
prof.emanuele.lelli@gmail.com



Giovedì 11 aprile 2019 si è svolto il Primo Festival dell'Editoria sul Mondo Antico, presso il Museo dell'Arte Classica dell'Università La Sapienza di Roma. L'iniziativa è stata realizzata dal Centrum Latinitatis Europae (C.L.E.), un'istituzione che promuove la valorizzazione degli studi classici a livello internazionale. L'evento è stato arricchito e movimentato dalle esibizioni del gruppo *Theatron* e dalla presenza degli studenti di varie scuole Superiori, che si sono alternati in visite guidate negli ambienti del Museo e della Gipsoteca. Emanuele Lelli, in veste di moderatore, ha coordinato gli interventi degli autori.

La prima parte del Convegno è stata dedicata all'editoria sul mondo antico per i ragazzi, un settore in crescita e volto alla sensibilizzazione dei più giovani ai temi della letteratura e della storia antiche. Sono stati presentati i volumi *Odissea da Omero* di Carola Susani (La Nuova Frontiera), *L'ultimo elefante* di Pino Pace (Collana Colibrì, Giunti Editore), *Terraneo* di Marino Amodio e Vincenzo Del Vecchio (Gallucci Editore). Una particolare menzione, per la freschezza delle idee presentate e la genialità dei giovanissimi autori, meritano due progetti sperimentali: *Ve lo racconto io, il mito!*, realizzato nelle scuole medie ed elementari, *Teocrito, Tirsi-graphic novel*, un laboratorio in cooperazione tra gli studenti di liceo classico e artistico.

La seconda parte ha posto in evidenza opere «Tra ricerca e divulgazione»: Romualdo Marandino, *Magna Grecia. L'attività letteraria*, Delta Tre (presentazione di Massimo Di Marco); Laura Pepe, *Gli eroi bevono vino*, Laterza (presentazione di Rossella Vuolo); Fabio Giorgio Cavallero, *Arae Sacrae*, L'Erma di Bretschneider (presentazione di Igor Baglioni); Luigi De Cristofaro, *ΑΗΙΣ. An Essay about a Pivotal Concept in the Early Epic Traditions*, Arbor Sapientiae (presentazione di Amalia Margherita Cirio). I volumi presentati si segnalano quasi tutti per l'elevato profilo scientifico. Marandino affronta, con rigore metodologico ed approfondita conoscenza delle fonti, il tema della cultura e della letteratura greca prodotte nelle colonie dell'Italia meridionale, tra l'età arcaica e quella classica. Lo studio condotto ne sottolinea l'originalità e l'influenza che esse hanno esercitato nella formazione dell'identità culturale romana, italiana ed europea. Laura Pepe presenta un'interpretazione dell'uso e del valore simbolico del vino, in particolare, accompagnata da una personalissima visione della cultura greca, in generale. La comprensione approssimativa e spesso errata (dal punto di vista linguistico ed esegetico) delle fonti letterarie e, per lo meno, parziale di quelle iconografiche, induce l'Autrice a conclusioni oggettivamente fallaci.

Il bel libro di Cavallero presenta un'analisi sistematica di tutti i reperti che possono essere ricondotti alla macro-tipologia di altare/ara sacra rinvenuti a Roma, dall'età arcaica a quella tardo-antica. Tale analisi consente all'autore di individuare tipologie differenti per scopi ed usi, conducendo ad una comprensione più approfondita degli usi religiosi e delle forme mentali che ad essi si accompagnavano. Offre, in tal modo, un notevole contributo agli studi sulla cultura romana e latina

in senso ampio. Il volume di De Cristofaro è un'applicazione pratica di un nuovo approccio metodologico al testo omerico. La dissezione sistematica dei *Canti*, esito di una lunghissima tradizione, evidenzia la presenza di strutture compositive per blocchi modulari di esametri 'indipendenti', che ricorrono con una incidenza statistica sorprendente. Si tratta di un fenomeno dovuto alla composizione orale estemporanea, in stretta correlazione con la formularità dell'*epos* e che costituisce la causa prima della multitestualità di Omero. L'analisi linguistica ed il confronto con i documenti vicino-orientali, supportati dalle fonti archeologiche, consentono di evidenziare aspetti particolari ed elementi interculturali del mondo greco pre-arcaico altrimenti difficilmente individuabili. Il libro di Giuliana Calcani propone una analisi storica del fenomeno del collezionismo, fin dall'età antica e dal Medioevo in poi. L'Autrice propone con acume gli aspetti non solo storico-culturali ma anche, in ultima analisi, antropologici di tale fenomeno.

Nel pomeriggio sono stati presentati volumi dedicati alla didattica del mondo antico: Laura Pepe - Valeria Novembri - Enrico Galimberti, *Uomini e mondi*, A. Mondadori (Antonella Fuchecchi); Giampiero Ruggiero, *Pagina Nova*, Collana Dafne, Salentina Editrice (Maria Grazia Iodice); Maria Pia Ciuffarella - Angelo Diotti, *Mirum Iter*, Bruno Mondadori (Domenico Plataroti); Camillo Neri, *Methodos*, Loescher (Maurizio Sonnino); Eva Cantarella - Giulio Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, Einaudi (Aroldo Barbieri); Marzia Mortarino - Mauro Reali - Gisella Turazza, *Primordia rerum. Storia e antologia della letteratura latina*, Loescher (Giorgio Piras). Si tratta, anche in questo caso, di opere meritorie che propongono in maniera alquanto aggiornata temi generali ed argomenti particolari oggetto di studio per le classi delle scuole medie-superiori. Un elemento comune ai volumi presentati è la passione per i vari aspetti che sono coinvolti nella trasmissione del sapere in relazione al mondo classico. Tale passione è coniugata alla solida preparazione scientifica degli Autori nei vari campi specifici delle discipline presentate.

I testi che privilegiano gli aspetti linguistici (Carmine Ruggiero) e grammaticali (Maria Pia Ciuffarella e Angelo Diotti) o storico-letterari (Eva Cantarella e Giulio Guidorizzi; Marzia Mortarino, Mauro Reali e Gisella Turazza), propongono approcci non banali ad argomenti forse mortificati dagli attuali programmi scolastici. Il volume di Camillo Neri è dedicato ai temi appena menzionati (linguistici e grammaticali, storici e letterari), in relazione al mondo greco. Si tratta di un'opera rivolta agli insegnanti ed agli allievi del primo biennio del Liceo Classico, preziosa per la chiarezza espositiva e per la rigorosità con cui l'Autore procede nell'affrontare le singole tematiche. La giornata è stata conclusa, ormai quasi in serata, da un intervento a due voci: quella del matematico Lucio Russo, Ordinario presso l'Università di Tor Vergata, e di Marco Ricucci, classicista, docente presso l'Università di Padova. Lo spunto è stato offerto dalla presentazione del volume di Russo, *Perché la cultura classica. La risposta di un non classicista*, Mondadori. Il

dialogo, arricchito dagli interventi del pubblico, ha sottolineato come nel mondo antico, in particolare negli ambienti culturali e scientifici greci, non esistesse l'attuale divisione rigida tra studi umanistici e studi scientifici, facendo riferimento a personaggi come Aristotele o Eratostene. Dal dibattito è emerso, ancora una volta, il debito «totale», per usare l'espressione di Russo, dell'odierna cultura occidentale nei confronti della cultura classica. Un debito che non va ricondotto esclusivamente alla letteratura, alla storiografia ed all'arte, ma anche alle discipline matematiche, fisiche e scientifiche nell'accezione corrente del termine.